

VareseNews

E il grande fuoco di Sant'Antonio scaldò i varesini

Pubblicato: Mercoledì 17 Gennaio 2007

E il fuoco scaldò la piazza gremita all'inverosimile. Sembra il finale di una fiaba e invece a Varese succede tutti gli anni. **Migliaia di persone si sono radunate ieri sera, martedì 16 gennaio, in piazza della Motta, sul sagrato della chiesa dedicata a Sant'Antonio Abate, per chiedere al santo di benedire i buoni auspici dei varesini per l'anno iniziato da poco.** Il rito, che prevede la deposizione nella catasta di legna che verrà poi data alle fiamme, di migliaia di bigliettini con le richieste più diverse, si è compiuto anche quest'anno con in testa il neo-sindaco Attilio Fontana e monsignor Donnini il quale ha benedetto il grande falò che si sprigiona dalla catasta di legna alta quasi dieci metri.

"Sant'Antoni dul purscell", come viene tradizionalmente chiamato a Varese per la raffigurazione del santo sempre accompagnata dal simpatico animale, è un momento sentito dalla cittadinanza varesina che si è riversata come ogni anno nella piccola piazza di fronte alla chiesa. Notata da molti anche la presenza del "senatur", leader della Lega Nord, **Umberto Bossi** il quale avrà sicuramente posizionato il suo biglietto nella catasta in tema di riforma della legge elettorale. Quattro o cinque mila persone hanno assistito al rogo della catasta sul quale vigilavano attenti i Vigili del Fuoco e la Protezione civile. Tutto intorno alla Motta e lungola via che porta a piazza Montegrappa è un brulichio di bancarelle dal sapore dolce, dai tipici "mustazzit" fino ai dolci siciliani per non essere troppo regionalisti.

A coordinare il grande lavoro di preparazione della festa, che comincia con le messe del mattino nella chiesa di Sant'Antonio, ci **sono da ormai 56 anni i "Monelli della Motta" e la Pro Loco.** In piazza Montegrappa la pista di pattinaggio ha dato spettacolo con i giovani delle scuole di pattinaggio e i piccoli mastini dell'hockey. Il centro di Varese è rimasto insolitamente animato, per essere un martedì sera di gennaio, fino a tarda sera tra capannelli di gente che ha passato una serata, tutto sommato tiepida, fuori dalle proprie riscaldatissime abitazioni.

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it